

Quattro partite per decidere tutto. Il campionato sta per emettere i verdetti finali, lotta serrata per un posto in Champions che vale milioni, così come per evitare la retrocessione cui è già condannato il Bari.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Con lo scudetto ormai assegnato al Milan, che potrebbe essere cucito sulle maglie rossonere già domenica (o, al più tardi, nel turno successivo, quando Seedorf e compagnia saranno di scena a Roma), gli ultimi 360 minuti del campionato vivranno sulla volata Champions e la bagarre per evitare l'inferno della serie B. Cominciamo dall'Europa: Inter (punti 66) e Napoli (65) dovrebbero suicidarsi per non riuscire a centrare la qualificazione diretta. Alla penultima giornata lo scontro diretto del San Paolo designerà con ogni probabilità la squadra vice campione d'Italia, ma sia Leonardo che Mazzarri hanno un margine di sicurezza sulle inseguitrici per dormire sonni tranquilli, avendo rispettivamente sei e cinque punti di margine sulla Lazio, la più vicina delle rivali.

UNA POLTRONA PER TRE

Il quarto posto, che per l'ultima volta consentirà di accedere ai preliminari della coppa dalle grandi orecchie, è un piazzamento che vale almeno venti milioni di euro, in caso di qualificazione al tabellone principale. Ecco perché si annuncia serratissima la lotta tra Lazio, Udinese e Roma. Per la matematica sarebbe in corsa anche la Juve, ma tre squadre davanti sono troppe e troppo ampio il distacco. Anzi, in caso di qualificazione del Palermo alla finale di Coppa Italia, il settimo posto attuale significherebbe esclusione dall'Europa League. Nella volata Champions la classifica oggi premierebbe la Lazio (punti 60), che per gran parte della stagione è sempre stata nelle zone altissime della classifica, ma i biancocelesti hanno sprecato un'occasione clamorosa sabato a San Siro, facendosi battere da un'Inter sotto di un uomo e di un gol dopo venti minuti. Per di più, la squadra di Reja nelle ultime quattro giornate ha un calendario decisamente complicato: Juve all'Olimpico, poi la sfida diretta di Udine, la gara casalinga col Genoa e infine la trasferta sul campo del pericolante Lecce. L'Udinese non sta molto meglio: i friulani nell'ultimo periodo si sono specializzati a perdere le gare in cui erano favoriti (contro Roma e Parma in casa) e vincere quelle meno



L'esultanza del Milan: i rossoneri possono conquistare il 18° titolo nel match col Bologna di domenica, se l'Inter non vincerà a Cesena

→ **Con lo scudetto ormai assegnato** si apre la lotta per l'Europa che conta

→ **Per il 4° posto** l'Udinese e il derby romano, Brescia già con un piede in B

Champions e salvezza Volata dietro al Milan tutto in quattro gare

attese (a Napoli, quando erano senza i gioielli Sanchez e Di Natale), ma la sensazione è che molto, se non tutto, passerà dal faccia a faccia con la Lazio dell'8 maggio al Friuli. Domenica l'Udinese sarà di scena a Firenze, all'ultima ospiterà il Milan, avversarie senza grandi motivazioni, contro le quali sarà imperativo non sbagliare. La sensazione è che a quota 68 ci sia il quarto posto, per questo può sperare anche la Roma, che ha meno punti delle rivali, ma il vantaggio degli scontri diretti (in caso di arrivo alla pari), oltre ad un calendario decisamente tenero. Bari e Cata-

nia fuori, Milan e Samp all'Olimpico: dodici punti sono tutt'altro che impossibili, specie se Montella potrà contare sul Totti rigenerato dell'ultimo periodo.

GUAI AI VINTI

Con il Bari già aritmeticamente retrocesso, le ultime quattro giornate dovranno designare le altre due squadre destinate a ripartire dalla cadetteria. In teoria rischiano tutte da 40 punti in giù, ma Bologna, Chievo e Parma, seppure per motivi diversi, paiono al riparo da brutte sorprese, a meno di sconvolgimenti. Ed allora

la bagarre per non retrocedere coinvolge le coppie Catania e Cesena (37), quella formata da Sampdoria e Lecce (35), mentre è semidisperata la situazione del Brescia, penultimo a quota 30. Per evitare la serie B le rondinelle devono sperare in un autentico miracolo, oltre ad una favorevole concatenazione di risultati delle rivali. Il loro destino potrebbe essere deciso già domenica, quando saranno di scena a Marassi, solo un successo sulla Samp (che ha perso le ultime cinque gare interne) potrebbe riaccendere la fiammella della speranza, ma i blucerchiati sono tor-